L'Aquilotto

Notiziario del Gruppo Alpini di Magenta — Anno 7 - Numero 5 - Maggio 2005

Fotocopiato in proprio da: Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano - Gruppo di Magenta - Inviato gratis ai Soci
Redazione: 20013 Magenta - Via Milano, 274 - tel./fax: 02.97291175 - e-mail: gruppo@anamagenta.it - edizione online: www.anamagenta.it

Dal Capogruppo

Il tempo vola: mi pare fosse ieri quando scrivevo del programma dell'Adunata di Parma… e già l'abbiamo archiviata e ci troviamo a pensare a come potrà essere quella che ci attende nel 2006 ad Asiago.
La sfilata dell'adunata 2005 è andata come meglio non poteva andare: se l'attesa per sfilare è stata lunga, come del resto era scontato, almeno si attendeva all'ombra e c'era una bella arietta.
Non ci sono state tante fermate, il percorso non era troppo lungo e tutti sono giunti al bus senza ritardi. Lasciando Parma c'era la coda in autostrada, cosa del resto prevedibile, ma alla cena si è giunti in orario e si è mangiato (oltre che bevuto) bene ed in abbondanza.
Dell'adunata hanno scritto per voi Eugenio Bartolomei e Gianni Papa, raccontandola dai rispettivi punti di osservazione, mentre io mi limito a pubblicare una selezione delle mie foto e di quelle di un paio di amici (un grazie a Bollasina ed a Gianluca Marchesi, del Gruppo di Milano Centro, per avermele passate via posta elettronica), con qualche didascalia.
Se non vi vedete ritratti, non vogliatemene: ho chiesto nel Gruppo se vi fossero foto da pubblicare in queste pagine, ma con risultati deludenti, anche perché qualcuno degli interpellati, miei fornitori di immagini in altre occasioni, ha optato per immortalare l'adunata con la videocamera, dalla quale non è facile e non sempre si riesce ad estrarre immagini di qualità stampabile. Sarà per la prossima adunata….

Gigi Rodeghiero

A Parma, il 15 maggio 2005

All'adunata nazionale di Parma che si è effettuata il 14-15 maggio, il nostro Gruppo ha partecipato con un buon numero di Alpini e famigliari, che domenica 15 hanno raggiunto le due pattuglie di Alpini magentini già partite nei giorni precedenti.
Partenza col pullman da Magenta in perfetto orario e dopo un buon viaggio siamo arrivati a Parma senza ritardi sulla tabella di marcia. Il gran giorno è cominciato.
La città ci accoglie festosa, addobbata da migliaia di bandiere ed è invasa da circa 400.000 persone. Dato che avremmo sfilato nel tardo pomeriggio, abbiamo pensato di visitare la città, ricca di numerosi monumenti che attestano il suo prestigioso passato di capitale ducale.
Infine, fuori dal palazzo della Pilotta ci siamo gustati un buon piatto di pasta al sugo offerto dal "Pastaparty" benefico organizzato dalla Barilla, allestito in piazza della Pace (l'iniziativa serviva a raccogliere fondi destinati alla costruzione di una scuola in Mozambico): preso letteralmente d'assalto dagli Alpini, vi sono state messe a disposizione delle penne nere decine di migliaia di porzioni di pasta. Interpellata, la valletta che ci serviva la pasta mi ha detto: "È un lavoro duro, ma divertente; è bellissimo essere avvolti da questa atmosfera". Le penne nere si avvicendavano infatti esprimendo gioia, pace e perenne amicizia.
L'assedio della città non ha conosciuto soste: 200.000 persone erano arrivate entro sabato, tra penne nere e famigliari, altrettanti ne sono giunti la mattina di domenica, tra i quali anche noi Magentini.
Per un'adunata necessita una grande preparazione logistica e gli Alpini di Parma si sono dimostrati all'altezza della situazione. L'atmosfera in città era bellissima, il sentimento che palpitava era senza dubbio nobile, coinvolgente ed il tutto era allietato da condizioni atmosferiche davvero splendide.
I parmigiani, orgogliosi di questo avvenimento, si sono fatti coinvolgere ed hanno preso parte alla festa continua.
Hanno poi assistito con vivace commozione al passaggio degli oltre 100.000 "veci" e "bocia" che hanno ordinatamente sfilato lungo i larghi viali della circonvallazione. Noi magentini abbiamo sfilato verso le 18, inquadrati nei ranghi della nostra Sezione di Milano, salutati con tanti applausi e tanta simpatia anche dai numerosi milanesi, amici e familiari, che si erano assiepati lungo le transenne.
Alle ore 20, stanchi ma contenti, siamo saliti sul bus che ci ha portati a Chero, piccolo paese del piacentino, per una cena ristoratrice, e di lì siamo rientrati a casa verso la mezzanotte.
Vi do già da ora appuntamento per l'adunata del prossimo anno, ad Asiago.

Eugenio Bartolomei

Sommario

Dal Capogruppo
A Parma, il 15 maggio 2005
Dalla Sezione
Cena di giugno
L'Adunata di Parma, vista da Gianni Papa
Palmino colpisce, ancora e sempre
Buon compleanno a…
Un giugno impegnatissimo
Espone Ferrario
Dal Consiglio del Gruppo
Inserto: Adunata a Parma



Al centro della foto, con la pettorina rossa, sfila il nostro alfiere, Alessandro Bollasina

Dalla Sezione

La riunione dei Capigruppo si è tenuta lunedì 11 aprile 2005.
Dopo il saluto alla bandiera, Urbinati invita ad un minuto di silenzio in memoria di Giovanni Paolo II e di Giuseppe Cazzaniga.
Adunata a Parma: Distribuita la piantina dell'attendamento sezionale, Barberi illustra i criteri per la disposizione adottata.
I Gruppi che hanno richiesto l'uso dell'acqua per la cucina sono stati disposti in vicinanza degli allacciamenti; la mattina di martedì 9 si procederà alla delimitazione delle aree con dei picchetti e cartelli recanti il nome del Gruppo. Tutto attorno all'attendamento è stato previsto un corridoio di minimo 3 metri per il passaggio dei mezzi. Per l'allacciamento alla rete elettrica, sarà disponibile una centralina dotata di un numero adeguato di prese tripolari di sicurezza, installata al centro del campo presso la tenda della Protezione Civile: ogni Gruppo interessato a collegarsi dovrà attrezzarsi con un cavo di lunghezza adatta.
Poichè il campo rimarrà costantemente illuminato a giorno, la visibilità è comunque assicurata e quindi non è indispensabile che ogni attendamento provveda all'illuminazione in proprio.
Lo striscione verrà portato in sfilata congiuntamente dai Gruppi di Arconate e di Missaglia. Per portare il cartello ed il Vessillo sono stati proposti rispettivamente un neo-congedato di Milano Centro ed il figlio del Consigliere Antonio Liuzzi (Gruppo di Bareggio).
Come servizio "pettine", avremo Brazzoli.
Come al solito, i Capigruppo sfileranno sul lato delle tribune e cureranno spaziatura ed allineamento delle file, dando l'ordine di saluto al Labaro.
Sabato sera alle ore 18.00 verrà celebrata la S.Messa al campo. Più tardi, sempre nelle vicinanze del campo, la Fanfara di Pisa-Lucca-Livorno (che sfilerà con noi l'indomani) terrà un breve concerto e, infine, canterà il Coro CAI di Cinisello Balsamo. Borella provvederà al conteggio delle presenze per il pernottamento nella sera di sabato, per quantizzare il contributo da versare all'U.S. Montebello.
Viene data notizia che è possibile prenotare, a 10 € presso la Sezione, la serie speciale di 4 cartoline con francobolli di San Marino ed annullo per l'Adunata.
Riconoscimento ai soci ultraottantenni: Borella chiede una verifica delle presenze al ritiro delle pergamene, in sede sezionale sabato 7 alle ore 10.30.
Festa di Primavera: Fenini comunica che la commissione incaricata prosegue il suo lavoro, rilevando che il numero di adesioni per la copertura dei turni di presenze è migliore rispetto alle precedenti edizioni ma che dovrà prevedere qualche spostamento di orario rispetto a quelli richiesti per garantire un buon funzionamento. Comunica che la cucina verrà gestita da un unico gruppo e che sono in distribuzione locandine e volantini per pubblicizzare la festa.
Raduno di Ponteselva: Borella comunica che quest'anno sarà consentito l'uso di bracieri per grigliate, mentre non è ancora disponibile il menù per chi volesse mangiare presso la Casa dell'Orfano. Il tendone per il pranzo al sacco è sempre disponibile; ci accompagnerà la solita Fanfara di Ombriano. Il 19 giugno si terrà anche una riunione di ex–allievi della Casa, quindi ci sarà un pò di affollamento; non è ancora definito l'orario e chi celebrerà la S.Messa (potrebbe essere Mons. Bonicelli, ex-allievo). La P.C. è stata coinvolta per effettuare una pulizia dei prati e del bosco. Viene proposto di movimentare il pomeriggio con attività di gruppo, quali il tiro alla fune.
Prossime attività: il 5 giugno, a Lacchiarella, si terranno la premiazione del 14° concorso letterario e l'incontro su tecniche giornalistiche. Si richiede di confermare la presenza e la partecipazione al pranzo almeno 10 giorni prima.
Per il 12 giugno sono tre gli eventi importanti: il 50° del Gruppo di San Vittore Olona, la S.Messa di beatificazione di Teresio Olivelli a Mortara ed il raduno del 2° Raggruppamento, a Como. Maggioni presenta il programma per S.Vittore Olona, informando che il pranzo non verrà gestito dal Gruppo e quindi è critica la prenotazione.
Viene rinnovata la raccomandazione di riportare sempre su tutti gli avvisi, di qualsiasi genere, come pure sulla carta intestata, la dicitura del Gruppo e della Sezione, con il logo ANA.
Il rappresentante del GSA di Missaglia presenta il Trofeo Scaccabarozzi che si terrà il 18 settembre e invita a collaborare per il presidio del percorso di questa gara, valida per la coppa del mondo. Urbinati suggerisce l'intervento della Squadra Intervento Alpino, facendo rilevare che la Sezione ha inteso promuovere l'attività sportiva inserendo quest'anno un'apposita voce in bilancio, ma che è importante diffondere le notizie relative alle partecipazioni dei soci a gare o campionati.
Carraro sollecita la risposta alla richiesta rivolta a ciascun Gruppo di comunicare i nominativi dei responsabili per le attività sportive, al fine di coordinare le attività.
Prossima riunione: lunedì 6 giugno.

Per il piacere di ritrovarci tra amici,
davanti a un buon piatto di
tagliatelle ai funghi
seguito da
braciole ed insalata,
l' appuntamento è per giovedì 16 giugno ore 20 in sede, alla
CENA CONVIVIALE
Prenotate entro domenica 12 giugno

L'Adunata di Parma, vista da Gianni Papa

Quest'anno mi ero proposto di partecipare a tutti i costi all'Adunata; e così il sabato mattina siamo partiti (io e la fisarmonica) con il "minicamper" (la mia auto attrezzata con un cuscino e due coperte) e con il cartellone di "Veci e Bocia" bene in vista sul lunotto.

Raggiunta l'area ove era accampata la nostra Sezione con i suoi molti Gruppi, vi ho trovato per prima cosa tanta armonia e cordialità.
Grande era l'entusiasmo che si sentiva nell'aria, al punto che ero già stato invitato a pranzo dal Gruppo di Lainate prima ancora di scendere dall'auto!
Bello, veramente bello e ben riuscito il progetto di accomunare i Gruppi della nostra Sezione per stare insieme!
Bello sino a farmi rinunciare al sabato festante e "trabiccolato" delle vie del centro per rimanere lì, al campo, a visitare tutti i Gruppi presenti ed a parlare con tante e tante persone della loro voglia di essere all'Adunata.
Fino alla sera, arrivata presto e chiusa, dopo la piccantissima spaghettata con gli amici di Legnano, con la fisarmonica e i canti con il Gruppo di Bareggio.
La domenica ho assistito alla sfilata da una posizione privilegiata.
Con la tessera stampa ho potuto infatti arrivare nell'area della tribuna d'onore, e vi ho potuto anche accedere, dato che vi erano alcune file vuote.

Molte volte ho immaginato, mentre sfilavo gli anni scorsi, quale potesse essere l'impressione della sfilata vista dall'alto. Quest'anno non ho dovuto immaginarla perché l'ho davvero vista.
E vi dico che è come avere visto un fiume.
Le sensazioni sono le stesse che si provano quando, seduti sulla riva, si osserva scorrere un fiume: si è impressionati dalla sua imponenza, e ci si convince che non lo si può fermare e che lo si deve rispettare perché il fiume sa dove andare.
E si apprezza la serenità interiore che viene dall'osservare il lento e sicuro fluire dell'acqua, dal sentirsi anche noi parte di quella stessa potente natura che fa scorrere l'acqua, e dalla convinzione che, anche se l'acqua davanti a noi non è mai la stessa, il fiume ci sarà ancora e sarà ancora lo stesso tra molti anni, quando noi, con tutti i nostri piccoli conflitti e problemi quotidiani, non ci saremo più.

A Parma, dalla tribuna, ho visto un fiume.
Un fiume di cappelli, un fiume di persone, un fiume di volti onesti, sinceri e decisi, un fiume di senso del dovere e di solidarietà.
Un fiume tricolore.
Ho visto un "fiume" di Alpini.

Gianni Papa

Palmino colpisce... ancora e sempre

Giovedì 21 aprile avevamo accompagnato Palmino a San Vittore Olona per incontrarvi gli alunni delle scuole medie, in appoggio del locale Gruppo Alpini che indiceva per quei ragazzi un concorso per degli elaborati, esposti al pubblico la sera del 7 maggio, durante la presentazione del libro edito a ricordo dei 50 anni del Gruppo.

Gianni Papa ed io ci siamo andati, ed è stato un piacere notare come tante siano state le relazioni stese dai ragazzi che riportavano le loro impressioni su quanto il nostro inossidabile "Vecio" aveva raccontato loro.

A titolo di esempio, ecco la trascrizione limitata alla sola prima pagina del testo preparato da una ragazzina di 2ª media.

"Caro diario, come consueto eccomi qui. Oggi ho voluto scrivere perché a scuola sono venuti gli Alpini e, siccome ciò non accade tutti i giorni, di incontrarli e soprattutto di ascoltare il racconto dal vivo di un sopravvissuto alla 2ª guerra mondiale, te lo voglio raccontare.

L'appuntamento era alle 10,15 in auditorium. Alcuni dei miei compagni erano stati contenti anche perché si saltava la lezione di Lettere; per me, al contrario di altri, è stato molto interessante.

Non sono venuti solo gli Alpini del nostro paese, ma anche qualche rappresentante del Gruppo di Magenta, ma tra tutti il più importante era Palmino Locatelli, il sopravvissuto, come dicevo prima alla 2ª guerra mondiale.

Il signor Palmino ci ha raccontato, con la voce ancora carica di emozione, i momenti terribili che ha vissuto e, a mio parere, non dev'essere stato facile vivere a quei tempi e non solo per lui.

Il signor Palmino partì da casa il 9 gennaio 1940 e da quel momento iniziò la terribile avventura.

Durante la ritirata facevano un'ora a turno di vedetta, inoltre era rarissimo trovare un posto al caldo per dormire.

Si moriva dal freddo perché la temperatura era di 40-45 gradi sotto zero.

Naturalmente non è stata una sua scelta fare l'Alpino…."

Manca lo spazio per proseguire, ma troveremo prima o poi l'occasione per meglio presentarvi quanto scritto da quei ragazzi, a partire dalle fotocopie che ci faranno avere gli amici di S.Vittore Olona, una volta premiati i migliori.

Gigi Rodeghiero

Buon compleanno a...

In Giugno festeggiamo:

06 - Massimo Francini, classe 1949
06 - Francesco Milani, classe 1944
08 - Giovanni Bolciaghi, classe 1940
08 - Gabriele Sala, classe 1948
15 - Emilio Torani, classe 1982
29 - Antonio Marino, classe 1949

Un giugno impegnatissimo

Quando avrete in mano questo notiziario, sarà troppo tardi per ricordarvi nuovamente della Celebrazione della Battaglia del 4 giugno 1859, a Magenta: il 5 Giugno l'avrete già perso, se non avrete visto nemmeno l'avviso in bacheca.

Ma per il 12 giugno scommetto che siamo ancora in tempo, e quindi ripubblico l'elenco degli impegni rimanenti:

12 Giugno: 50° di fondazione del Gruppo di San Vittore Olona

Gli amici di San Vittore ci aspettano numerosi; ritrovo alle ore 9 davanti al cimitero, poi S. Messa e sfilata fino alla loro sede per la cerimonia conclusiva.

A mezzogiorno potrete essere già rientrati a casa… perché non partecipare?

12 Giugno: S. Messa di Beatificazione di Teresio Olivelli, a Mortara

Ritrovo alla stazione ferroviaria alle 09.30, celebrazione solenne nella Basilica di San Lorenzo alle 10.00.

12 Giugno: Assistenza alla corsa podistica dell'AVIS, a Magenta

Chi non volesse muoversi da Magenta ha comunque modo di partecipare ad una attività del Gruppo, rendendosi disponibile per distribuire anche quest'anno il thè ai corridori della gara organizzata dall'AVIS. Date il nome in Segreteria.

19 Giugno: 40° Raduno sezionale a Ponteselva

Quest'anno il raduno coincide con la celebrazione dell'80° della Casa dell'Orfano, fondata da Mons. Antonietti, nel cui ricordo si svolge il nostro raduno annuale, quindi il programma viene modificato rispetto agli altri anni per la presenza degli ex-allievi.

Il programma prevede l'alzabandiera alle 09.30, seguito dalla S.Messa alle 10.30, celebrata da Mons. Bonicelli, ex-allievo della Casa. Non ci sarà la fanfara di Ombriano ad allietarci con la sua musica, ma nel pomeriggio sono comunque previste alcune attività di intrattenimento.

Dal Consiglio del Gruppo

La riunione del Consiglio del Gruppo si è tenuta martedì 3 maggio 2005.

Rodeghiero informa sulle novità dalla Sezione, riportando che la data e la località del corso di formazione sanitaria per gli addetti alla manipolazione di alimentari è probabilmente sempre per il 18 maggio, salvo cambiamenti dovuti alle adesioni da parte di altri Gruppi limitrofi.

(**N.d.R.**: alla fine, ci siamo resi autonomi ed il corso è stato quindi tenuto presso la nostra sede, mercoledì 18 maggio).

Adunata di Parma:

Vengono verificate le informazioni contenute nel foglio da distribuirsi sul pullman a tutti i partecipanti. Si decide di modificare la posizione di raccolta a fine sfilata, portando il bus sulla via Emilia, all'altezza della porta di San Lazzaro, punto di riferimento molto facile da ritrovare, in quanto ben visibile dalla fine della sfilata, e di rapido deflusso viario, oltre che lontano dall'ammassamento degli altri bus nei pressi della stazione.

Viene verificato il numero delle iscrizioni, soprattutto per comunicare per tempo il numero dei commensali al ristorante.

Prossime attività:

28-29 maggio - Festa Sezionale di primavera, a Milano

Rodeghiero informa di avere avuto dalla Sezione conferma per lavorarvi il sabato 28, con il 1° turno dalle ore 10 alle 14.30, assieme a Dallari, Sala e Indovino.

Impegni del 12 giugno: oltre alla già annunciata celebrazione del 50° del Gruppo di San vittore Olona e della S. Messa solenne per Teresio Olivelli, a Mortara, per la stessa data ci sarà anche da ristorare, qui a Magenta, i partecipanti alla corsa podistica dell'AVIS, offrendo loro il thè.

Verrà affisso per tempo un avviso in bacheca per chiedere adesioni a questi tre impegni contemporanei.

Prossima riunione: martedì 7 giugno.



Maggio è il mese dedicato alla Madonna. Sabato 21 abbiamo dato spazio all'esposizione delle opere di Mario Ferrario, pittore e poeta, tutte dedicate alla Madonna, talune anche raffiguranti episodi riguardanti gli Alpini.
Claudio Bruschi, appassionato fotografo, non ha perso l'occasione di ritrarle.

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Milano
Gruppo di Magenta



Una delle poche soste lasciando l'ammassamento è l'occasione buona per scattare una foto ricordo



28-29 Maggio:
Festa alpina di primavera, **a Milano in Largo Cairoli.**
Sabato mattina siamo andati a dare una mano, lavorando a fianco degli amici degli altri Gruppi… e a farci una bella cantata a fine pranzo, prima di tornare!

E, con l'occasione della presenza del tram in cui gli Istituti Clinici di Perfeziona-mento avevano allestito un centro di spirometria, ci siamo fatti dare un'occhiata alla respirazione.

INSERTO ADUNATA NAZIONALE 2005





Costruire una fotocronaca dell'adunata per il notiziario del Gruppo, credetemi, è cosa ardua, tanti sono gli aspetti che si è obbligati a tralasciare per mancanza di spazio oppure di foto che mostrino quanto invece sarebbe valsa la pena di presentare. C'è poi il rischio di non soddisfare l'aspirazione di molti nel vedersi ritratti, mentre alcuni altri appaiono invece più volte…

Comunque, queste sono le foto che ho impaginato per voi, cercando di coprire la cronistoria di domenica 15 maggio e passo quindi a commentarle, stendendo una specie di didascalia non ristretta negli spazi altrimenti forzatamente ridotti se sottostanti a ciascuna foto.

Iniziamo, in alto a sinistra, con una curiosità, fuori dal tempo, notata all'interno del Battistero di Parma.

Il gesto ritratto nell'affresco sarà stato di sicuro inteso come benedicente dall'antico pittore, ma per chi ha fatto la naja nella Orobica non ci sono dubbi: la frase che immancabilmente lo accompagnava era "tre fi... al Quinto!"

La seconda foto serve a ricordare quello che è stato il tema dell'adunata, al quale è stato chiesto di ispirare gli striscioni delle Sezioni: alla prima adunata dopo l'eliminazione della leva, si è voluto ricordare che i valori che ci accomunano non si cancellano per legge e che è nostra intenzione il farli divenire propri (qualora già non lo fossero) anche per coloro che l'Alpino andranno a farlo per mestiere.

Passiamo poi all'aspetto del ritrovarsi tra vecchi amici, persi di vista per anni, girando per la città oppure all'ammassamento, luogo caotico ma sempre punto di riferimento ove incontrarsi è meno casuale che altrove, ingannando così anche l'attesa di sfilare.

Se ci si ritrova anche con piacere tra chi è partito uno o due giorni prima e chi è appena giunto con il pullman, il titolo della foto potrebbe essere "un Felice incontro", giocando col nome di Venturetti (con gli occhiali neri) rientrato nei ranghi dopo anni di assenza dal Gruppo, nel ritrovare Giuliano Locci, da anni trasferitosi a Mantova, ma sempre con noi alle adunate.

Eppure, Giuliano non incontrava da una decina d'anni Angiolino Mailli, magentino, che ritrova inquadrato a due passi da noi con i reggiani, suoi compaesani d'origine.

A fondo pagina, una foto ricordo tra quelle scattate agli amici all'ammassamento, tanto per ingannare l'attesa, immancabilmente lunga per la solita ora di ritardo.

















E poi si sfila... D'obbligo una foto allo striscione sezionale, non potevano mancare nella fotocronaca alcune foto "istituzionali": ridotte al minimo, ecco la testa della Sezione sfilare davanti alle tribune, il saluto dei due capi degli Alpini in armi ed in congedo, ossia il generale Bruno Job ed il presidente Corrado Perona, ed infine il saluto della presidenza sezionale, a fine sfilata, agli alpini milanesi che le sfilano davanti prima di tornare a disperdersi nella folla.
E per finire, le classiche foto ricordo al ristorante… così ho almeno ripreso qui a tavola non dico tutti ma almeno una buona parte di coloro che erano sfuggiti all'obiettivo della mia macchina fotografica nel corso della giornata. Se non vi vedete, vi do un suggerimento: la prossima volta alzatevi in piedi e proponete un brindisi... sarete sicuramente in primo piano nella foto che vi scatterò.

Gigi Rodeghiero



